

Rassegna del 27/03/2015

CONI	Corriere dell'Alto Adige	6	Il Coni conferma i finanziamenti C'è il campo per il Südtirol	...	1
SPORT E TV	Gazzetta dello Sport	39	La piccola Olimpiade pensata per la tv: 6 Europei in 2 settimane - Sei Europei in due settimane Nel 2018 piccola Olimpiade in tv	Arcobelli Stefano	2
SPORT E DOPING	Gazzetta dello Sport	41	Pesi: Bulgaria 11 positivi, niente europei	...	4
SPORT E FISCO	Sole 24 Ore	45	Sono aperte le iscrizioni per ottenere il cinque per mille	Melis Valentina	5
VARIE	Secolo XIX Genova	28	Società sportive e fondi neri: "Sette anni ai promotori"	Grasso Marco	6

Commissione paritetica

Il Coni conferma i finanziamenti C'è il campo per il Südtirol

BOLZANO I progetti concordati da Provincia e Comitato olimpico a favore dello sport altoatesino e il loro finanziamento sono stati al centro della prima seduta della nuova commissione paritetica tra Provincia e Comitato olimpico nazionale italiano, insediata fino al 2018. La commissione – prevista dal protocollo d'intesa per il periodo 2015-2018 – si è riunita per la prima volta a Bolzano. «È stato un incontro produttivo in cui abbiamo approfondito gli investimenti pianificati e abbiamo trovato rapidamente un'intesa sia sulle priorità che sulla tipologia dei progetti», sottolinea l'assessora provinciale allo sport Martha Stocker. Alla riunione hanno partecipato oltre alla Stocker, il direttore dell'Ufficio sport provinciale Armin Hölzl, il presidente del comitato provinciale del Coni Heinz Gutweniger e due esponenti del Coni nazionale, la responsabile territorio e promozione Cecilia D'Angelo e il responsabile della preparazione olimpica nonché vicesegretario Carlo Mornati. Nella riunione è stato innanzitutto fatto il punto sui

progetti congiunti concordati in base al precedente protocollo d'intesa, in particolare è stato dato il via libera alla liquidazione del contributo Coni per la pista di skiroll del centro biathlon a Martello, per la pista di skicross di Watles a Malles, per la ristrutturazione dell'impianto di atletica di Lana e per una prima tranche del centro di allenamento dell'FC Südtirol in fase di realizzazione ad Appiano. La somma complessiva del contributo ammonta a 1.255.000 euro. Inoltre, la commissione ha confermato i progetti di ristrutturazione del campo sportivo «Combi» a Merano e dell'ampliamento stadio del ghiaccio di Vipiteno. Infine, sono stati fissati i primi criteri per la collaborazione futura, incentrata su impianti di interesse nazionale per la preparazione olimpica. Il prossimo passo sarà un incontro tecnico prima di formalizzare fra giugno e luglio le decisioni sui prossimi investimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La piccola Olimpiade pensata per la tv: 6 Europei in 2 settimane

ARCOBELLI A PAGINA 39

Sei Europei in due settimane Nel 2018 piccola Olimpiade in tv

● Varata la nuova rassegna voluta dall'Eurovisione con l'atletica a Berlino
A Glasgow: nuoto, ciclismo, canottaggio, triathlon ed è in arrivo pure il golf

La città scozzese sfrutta il successo e gli impianti dei Giochi del Commonwealth

Stefano Arcobelli

Da un'idea dell'Ebu, la mitica Eurovisione, di due anni fa: perché non accorpate, razionalizzare in un unico evento in contemporanea i più importanti sport e dare un filo logico estivo? Una sequenza di emozioni e, magari, di medaglie azzurre. Una piccola Olimpiade, visto che annovera le prime due discipline dei Giochi: s'inserisce a metà del quadriennio, tra Rio e Tokyo, e non fa il verso ai prossimi Giochi europei di Baku (secondo il presidente del comitato Pat Hickey «non c'è incompatibilità»).

L'ASSE Nell'asse Glasgow-Berlino le cinque (ma probabilmente le sei, in attesa del sì del golf) discipline non verranno snaturate per esigenze tv, ma avranno lo stesso

brand, un unico ombrello e nome: «European sports championships 2018». Un calderone che inizialmente avrebbe dovuto svilupparsi tutto a Berlino, dove rimarrà soltanto l'atletica. Perché ad agganciare nuoto e ciclismo (con le 4 specialità e 760 partecipanti), canottaggio e triathlon, è stata Glasgow, forte dei suoi impianti utilizzati nel 2014 per i Giochi del Commonwealth e del sostegno finanziario del governo scozzese con un contributo complessivo di 127,5 milioni di euro. Basta concorrenza, come un anno fa, tra nuoto e atletica, la regina dei Giochi che pareva refrattaria a confondersi con gli altri sport ma che alla fine ha accettato di fondare questa nuova rassegna con la firma del presidente continentale

uscite, Hanjorg Wirz che l'11 aprile a Bled lascerà al francese Jean Garcia o al norvegese Svein Arne Hansen: «Siamo onorati e ci sapremo coordinare con gli altri». Un altro evento a cadenza quadriennale sottoscritto dalla Len, la federnuoto europea guidata dall'italiano Paolo Barelli, reduce dall'incontro con il sindaco di Glasgow (i tuffi si svolgeranno ad

Edimburgo): «Grazie all'impegno delle Tv sarà una potente fonte di ispirazione per i giovani esaltandone le differenze e toccandone le diverse inclinazioni». Parole rafforzate dal capo dell'Ebu, Jean Paul Philippot: «Siamo felici per questa partnership per una rassegna di alta qualità e trasmessa gratuitamente». Per la Rai non cambierà nulla: ha sempre coperto integralmente gli Europei biennali ed è probabile che dedichi ai nuovi campionati un'intera rete come per i Giochi. Il ministro dello sport scozzese, Jamie Hepburn, intende replicare su scala europea il successo organizzativo dei Giochi del Commonwealth e aspetta con ansia il sì del golf, dopo aver ospitato la Ryder Cup '14 e la promozione olimpica del green. In allerta sponsor e multinazionali.

LINEA CONTINUA Un'altra operazione ad uso-tv: rapida, in alternanza, in un periodo con poco calcio e molta voglia di nuoto e atletica. Al di là del business e del coinvolgimento dei migliori atleti europei (a guadagnarci ad esempio è il canottaggio i cui Europei sono stati considerati di serie B), è proprio la filosofia nuova della fruizione sportiva alla base dell'idea: i Giochi in salotto ancora più sintetici, essenziali, moderni. Certo, il fascino dei Giochi olimpici resta irraggiungibile. L'unione fa la forza, ma non un'Olimpiade.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FORMAT

Ogni federazione avrà l'autonomia organizzativa

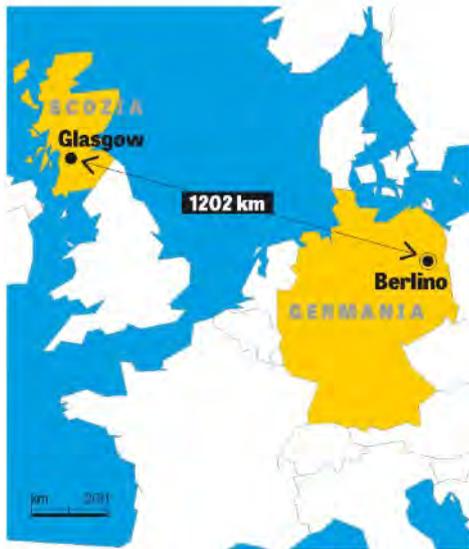
Nascono gli European Sport Championships 2018: 5 sport (probabile un sesto: il golf) sotto lo stesso «brand» che si alterneranno nella programmazione Tv (in Italia su Rai ed Eurosport) per la quale l'Ebu offrirà una copertura totale di 2700 ore di programmazione. Il calendario dev'essere definito ma non si dovrebbe andare oltre i 12 giorni, da fine luglio (probabile il 29) alla metà di agosto. Ogni federazione avrà l'autonomia organizzativa e utilizzerà i rispettivi impianti di nuoto (tutte le discipline acquatiche della Len meno la pallanuoto), atletica, ciclismo (che si alternerà tra strada e pista al Sir Chris Hoy Velodrome) canottaggio e triathlon (che si svolgeranno nello Strathclyde Country Park nel Nord Lanarkshire).

850

● La previsione dell'Ebu è di 850 milioni di telespettatori con 2700 ore di programmazione in diretta per tutte le discipline in alternanza

4400

● Previsti 4400 atleti tra le gare delle rassegne di Glasgow (2900) e le prove di atletica a Berlino (1500)



**5 SPORT E FORSE IL GOLF:
29 LUGLIO-12 AGOSTO '18**



ATLETICA
Europei di atletica: stadio olimpico di Berlino (Ger)



NUOTO
Glasgow (corsia), Edimburgo (tuffi e sincro) e Loch (fondo)



CICLISMO
Europei a Glasgow: pista, strada, mountain bike, Bmx



CANOTTAGGIO
A Glasgow: Strathclyde Country Park (N. Lanarkshire)



TRIATHLON
A Glasgow: Strathclyde Country Park (N. Lanarkshire)



GOLF
A Glasgow: ipotesi percorso di Gleneagles (Ryder Cup 2014)

● **PESI: BULGARIA 11 POSITIVI, NIENTE EUROPEI** La Bulgaria non sarà agli Europei di Tbilisi (Geo, 9-18 aprile) dopo la positività agli steroidi della scorsa settimana di 11 suoi atleti, otto uomini e tre donne, tra cui i campioni continentali: Demir Demirev (2005, 69 kg), Ivan Markov (85 kg) e Ivaylo Filev (62 kg).



Fisco e solidarietà. Gli enti del volontariato e dello sport dilettantistico possono candidarsi fino al 7 maggio

Sono aperte le iscrizioni per ottenere il cinque per mille

Valentina Melis
MILANO

Iscrizioni del cinque per mille 2015 aperte fino al 7 maggio. Con la circolare 13/E diffusa ieri, l'agenzia delle Entrate ha dettato la tabella di marcia delle candidature per gli enti del "volontariato" e per le associazioni sportive dilettantistiche, sia per quest'anno, sia per il futuro. Il canale telematico è aperto da ieri.

In palio ci sono i 500 milioni stanziati dalla legge di stabilità 2015 (legge 190/2014, articolo 1, comma 154), che ha anche reso stabile il contributo destinato ogni anno con le dichiarazioni dei redditi agli enti non profit, alle università, agli enti della ricerca scientifica e sanitaria, alle attività sociali dei Comuni, alle associazioni sportive dilettantistiche.

Così, da ieri e fino al 7 maggio possono candidarsi alla ripartizione del cinque per mille che sarà assegnato dai contribuenti con le prossime dichiarazioni dei redditi (anche da chi accetterà il 730 «precompilato»), le Onlus, gli enti ecclesiastici delle confessioni religiose che hanno stipulato patti, accordi intese con lo Stato, le associazioni di promozione sociale (anche quelle riconosciute come Onlus parziali), le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali, le associazioni e fondazioni che operano senza fine di lucro negli stessi settori di attività delle Onlus.

Quanto alle organizzazioni non governative, l'agenzia delle Entrate precisa che pos-

sono iscriversi negli elenchi del cinque per mille quelle che erano già riconosciute idonee in base alla legge 49/1987, alla data del 29 agosto 2014 (data di entrata in vigore della nuova legge quadro sulla cooperazione internazionale, che ha rivisto le regole per l'iscrizione delle Ong all'anagrafe delle Onlus). Le "vecchie" Ong - che prima erano Onlus di diritto - potranno accedere all'erogazione del cinque per mille 2015 una volta che sarà accertata l'avvenuta iscrizione all'anagrafe delle Onlus, secondo le nuove disposizioni.

La stessa legge 125/2014 ha inserito tra i settori di attività delle Onlus la «cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale»: possono quindi iscriversi negli elenchi del cinque per mille anche gli enti che si iscrivono nell'anagrafe delle Onlus perché attive in questo settore.

Il 14 maggio l'agenzia delle Entrate pubblicherà gli elenchi provvisori degli enti del volontariato e dello sport dilettantistico iscritti al beneficio. Entro il 20 maggio gli enti potranno segnalare eventuali errori, e il 25 maggio saranno pubblicati gli elenchi aggiornati.

Resta il termine del 30 giugno per inviare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che attesta la permanenza dei requisiti ed è condizione necessaria per essere ammessi alla ripartizione del cinque per mille.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tabella di marcia

01 | 7 MAGGIO
È la data entro la quale devono iscriversi telematicamente negli elenchi degli aspiranti beneficiari del 5 per mille 2015, gestiti dall'agenzia delle Entrate, gli enti del volontariato e le associazioni sportive dilettantistiche

02 | 20 MAGGIO
È il termine per segnalare eventuali errori negli elenchi che l'agenzia delle Entrate avrà pubblicato il 14 maggio

03 | 30 GIUGNO
È il termine per inviare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà all'agenzia delle Entrate per gli enti del volontariato e al Coni per le associazioni sportive dilettantistiche



FALSE SPONSORIZZAZIONI A TEAM CICLISTICI PER EVADERE IL FISCO E CORROMPERE FUNZIONARI PUBBLICI

Società sportive e fondi neri: «Sette anni ai promotori»

Chieste maxi-condanne di professionisti e impresari:
«Sistema organizzato nello studio di un commercialista»

12

milioni di euro
è il totale delle fatture
contestate dalla
Finanza

10

complici
sono i promotori
e partecipanti
al sodalizio criminoso

17

imprenditori
sono i titolari
di aziende genovesi
indagati dai militari

6

anni
in cui l'associazione
ha operato
tra il 2004 e il 2010

MARCO GRASSO

SETTE anni di carcere per i promotori dell'associazione a delinquere che secondo la Procura ha prodotto oltre 12 milioni di euro di fatture false, un sistema che consentiva a imprenditori e uomini d'affari l'accumulazione di fondi neri attraverso finte sponsorizzazioni a società sportive. È questa la condanna chiesta dal sostituto procuratore Francesco Pinto nei confronti del commercialista Andrea Panarese, i ciclisti Alessandro e Simone Biasci, e Simone Mori (creatore di un team ciclistico).

I primi a finire nei guai erano stati i professionisti-titolari di team sportivi o intermediari - che materialmente emettevano o gestivano le fatture false. Gli impresari invece in quel modo facevano formalmente uscire cifre importanti dal bilancio (risultanti alla voce «spese») e poi le vedevano rientrare, restituite dalle società ciclistiche che trattenevano solo una commissione per il favore. A quel punto, sempre

gli impresari, avevano a disposizione un gruzzolo occulto e parallelo. Un tesoretto da usare per gli scopi più disparati «non ultimo la corruzione di funzionari pubblici», oltre che a una diffusa evasione fiscale.

Per l'accusa la rete che organizzava la frode fiscale era una vera e propria associazione per delinquere, che oltre ai promotori poteva contare su un livello intermedio di «partecipanti». Nei loro confronti sono state chieste condanne fra i 3 e i 5 anni: Andrea Gurayev (ciclista), Giuseppe Lupis (spedizioniere genovese, intermediario delle fatture false), Lidio Rossi e Davide Giordani (fondatori di una squadra ciclistica).

L'ultimo livello era costituito dagli «utilizzatori», ovvero quasi una ventina di imprenditori che hanno beneficiato del sistema, per cui sono state invocate condanne minori per violazioni fiscali. Fra i privati coinvolti figura anche il «re» delle bonifiche Gino Mamone, arrestato recentemente nell'inchiesta sulla corru-



zione ai funzionari Amiu (gli imputati sono difesi, fra gli altri, dagli avvocati Nicola Scodnik, Paolo Costa, Paolo Scovazzi e Alessandro Sola e Andrea Campanile).

Gli accertamenti, condotti dalla Guardia di Finanza di Genova, hanno portato alla segnalazione di aziende in tutta Italia, sospettate di aver nascosto al Fisco guadagni che in parte ritornavano nelle casse dell'impresa senza essere inseriti nei bilanci. I fatti contestati vanno dal 2004 al 2009. Secondo gli investigatori il centro dell'organizzazione era nello studio del commercialista Panarese, entrato poi in rotta di collisione con alcuni indagati per via di commissioni giudicate dai diretti interessati troppo esose.

grasso@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA